



## Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal al 4 al 11 febbraio 2018

### Per la vita

La prima domenica di febbraio è la "Giornata per la Vita". Ancora una Giornata, si dirà, e poi per un qualcosa che dovrebbe proprio non averne bisogno, talmente è scontato che la vita è ciò a cui maggiormente teniamo.

Si, è vero, ci teniamo, e tanto; ma forse, più che alla vita, teniamo alla **nostra** vita! Quella degli altri, qualunque sia la loro condizione o considerazione, non altrettanto.

Nel consueto messaggio dei vescovi per l'occasione, il punto di partenza è un'espressione del papa: "L'amore dà sempre vita" (Amoris Laetitia, n. 165). L'intero messaggio, poi, unisce strettamente vita, amore e gioia; il titolo del messaggio dice, infatti: "Il vangelo della vita, gioia per il mondo".

Che questo tema sia opportuno, necessario e attuale mi pare fuori discussione. Amore è incontro, relazione, accoglienza. Dicono i vescovi, sempre rifacendosi all'enciclica sopra ricordata: "I segni di una cultura chiusa all'incontro gridano nella ricerca esasperata di interessi personali o di parte, nelle aggressioni contro le donne, nell'indifferenza verso i poveri e i migranti, nelle violenze contro la vita dei bambini sin dal concepimento e degli anziani segnati da un'estrema fragilità".

Nella cultura contemporanea, purtroppo segnata dalle manifestazioni appena ricordate ed esaltate da indubbe conquiste scientifiche e tecniche, risulta assai sbiadito un punto di partenza fondamentale: la vita è un  **dono**. Ciò significa che è un qualcosa da guardare con gratitudine perchè ricevuto, non da noi prodotto. Questo dice senz'altro la rivelazione cristiana, il "vangelo della vita", ma questo dice anche ogni riflessione seriamente umana sull'esistenza.

Dimenticare questo punto di partenza può portare, e di fatto porta, a conseguenze gravi che compromettono la vita stessa. Un ultimo esempio: la clonazione di esemplari molto simili alla specie umana, benchè si proclami che lo scopo di tali azioni è per scopi terapeutici o comunque benefici. Non ci vuol molto a comprendere che ci si è posti in una china che dire pericolosa è ancora poco.

La vita, dunque, è dono. Ma il dono diventa poi  **compito**, perchè richiede responsabilità. Del dono, cioè, siamo chiamati a rispondere: per come lo accogliamo, lo apprezziamo, lo custodiamo. È compito nella condizione "normale"; è compito ancora maggiore quando essa è esposta a maggior bisogno e fragilità.

È compito specialmente per noi cristiani, che abbiamo conosciuto il vangelo. "Timore del Signore e servizio reso ai fratelli al modo di Gesù - continua ancora il messaggio dei vescovi - sono i poli di un'esistenza che diviene vangelo di vita, buona notizia capace di portare gioia grande, che è di tutto il popolo" (sono le parole degli angeli alla natività di Gesù). A noi cristiani è chiesto di "vivere con cuore grato la fatica dell'esistenza umana, senza ingenuità nè illusorie autoreferenzialità. Il credente, divenuto discepolo del Regno, mentre impara a confrontarsi con le asprezze della storia, si interroga e cerca risposte di verità".

Sono diverse le iniziative che cercano di unire l'impegno di persone seriamente impegnate nell'accoglienza della vita. Questa settimana abbiamo in parrocchia l'opportunità di conoscere una nata nel nostro territorio diocesano (a Carbonia). Esorto, pertanto, ad accoglierne alcuni rappresentanti e, magari, a sostenerne l'impegno.



## Lectures di domenica prossima (VI del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro del Levitico: 13,1-2.45-46

salmo responsoriale: dal salmo 31

II lettura: dalla prima lettera ai Corinti: 10,31-11,1

vangelo: dal vangelo secondo Marco: 1,40-45

### Messe della settimana

dom.	04 feb.	ore 08,00 e 10,00: pro popolo
lun.	05 feb.	ore 18,00: def. Paolo (Macciotta)
mar.	06 feb.	ore 18,00: def. Marco P. (1° anniv.)
ven.	08 feb.	ore 18,00:
sab.	10 feb.	ore 18,00:
dom.	11 feb.	ore 08,00 e 10,00: pro popolo

### Altri avvisi

**Mercoledì, ore 9,00: lodi comunitarie; ore 18,00: catechesi sugli Atti degli Apostoli.**

**Giovedì, Giornata sacerdotale,** prolungheremo il ringraziamento alla comunione con un po' di adorazione; alle ore **19,00: prove di canto liturgico** .

**Venerdì, ore 18,00: preparazione della liturgia domenicale. Subito dopo,** riunione di quanti si vogliono impegnare (se vogliamo, chiamiamolo "comitato") per il **60° dell'ingresso nella nostra chiesa.**

Una parola sull'impegno di accoglienza "Rifugiato a casa mia": il nostro impegno si è concluso alla scadenza dell'anno, ossia il 31 dicembre scorso. A titolo d'informazione, sono rimaste **alcune pendenze** che dobbiamo saldare: **due mensilità di affitto** (400 €) e alcune tranche di **rateizzazione di una maxi bolletta Enel** (per mesi, anche sollecitata, non arrivava la bolletta), per la quale avevamo chiesto la rateizzazione (per circa 500 €). Dunque, **chi vuole ancora contribuire,** è benvenuto.

### Su fuédhu de Déus in sardu

Fradis, su fatu de annuntzias su vangélu no est un'abantidu po mèi; est una cosa chi dèpu fai: arguai de mèi, si no annuntziu su vangélu! Si dhu fatzu poita dh'ollu fai dèu de parti mia, tengu diritu a sa paga; ma si no dhu fatzu coment'e progétu miu, intzandus est un'incarrigu chi m'est stétiu intregau. E duncas, cali at essi s'acumpéntzu miu? Cussu de annuntzias su vangélu a gratis, sen'e mi balli de su diritu chi mi bénit de su vangélu (est a nai, de bivi de cussu servitziu).

Mancai dèu sia liberu de tótus, mi sèu fatu serbidori de tótus, po ndi guadangiai su prus possibili. Mi sèu fatu débili po in débilis, po guadangiai is débilis; mi sèu fatu tótu po tótus, po salvai calincunu, calisiat su cóstu. De su réstu, dèu fatzu tótu po su vangélu, po ndi tenni parti dèu puru.

(prima littera a is Corintzius, de su cap. 9)

**Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS**

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>